

Editi e non...

LIBRI e RACCONTI di Stattesesi



La seconda fatica di Carmine Caputo che pubblica per Non Solo Parole
BOLOGNA L'OSCURA

“Bologna l’oscura” per i tipi di Nonsoloparole è il secondo libro dello stattesese Carmine Caputo, che dopo averci divertito con

“Bello dentro, fuori meno” si cimenta in questi racconti noir, eleganti, imprevedibili, scritti con grande tranquillità. Il racconto di Carmine conquista pian piano la fiducia del lettore che viene condotto dai suoi personaggi in situazioni anche assurde. Nonostante i racconti siano ambientati nella sua città adottiva, Bologna, dove vive dal 1994, non mancano figure che ricordano immediatamente le sue origini, “in quella rinomata capitale morale della Puglia”... così come egli stesso definisce Statte nelle note biografiche.

L’autore scandaglia la banalità quotidiana per ricercare personaggi protagonisti di vere e proprie avventure umane ambientate in una città diversa, parallela e poco conosciuta. Una città con un “sottobosco” costellato di insospettabili giri di droga, rapimenti e colpi di scena. La gente comune viene assorbita da situazioni minime in questo giro vorticoso, contrario, diverso che fa divenire speciale un giorno qualunque...

Tutto giocato sul colpo di scena il libro è comunque pacato e dimesso, e non ha l’ansia di raccontare ma di far scoprire ciò che succede dopo, forse nulla o forse qualcosa di impensabile. Ed eccoli i personaggi: uno scrittore in crisi accusato di spaccio, un commercialista vessato dalla fidanzata, un padre alle prese con i capricci della figlia studentessa, una laureata in filosofia impiegata in un call center, un caso di amore non corrisposto per una ex compagna di liceo. Tutti simbolo della società moderna, tutti accumulati da momenti inusuali che cambiano i percorsi delle loro vite.

Si legge bene e facilmente e fa anche sorridere per alcuni aspetti della vita quotidiana, tracciati con ironia.

A Carmine che si definisce “apprendista scrittore” gli diciamo di continuare il suo dignitoso apprendistato: seguiremo quelle benevole librerie (come scrive nei ringraziamenti) che esporranno, tra le tante copertine, anche quella di un giovane autore stattesese, fino a quando, glielo auguriamo di cuore, uno dei suoi libri non conquisterà contesti più ampi.

Carmine Caputo è nato a Statte nel 1975, vive e lavora a Bologna dove si occupa di comunicazione d’impresa.